

Caro Antonio,

27. XI. 1980

(L'altro giorno, e non è la prima volta, mi hai invitato ad esprimere il mio punto di vista sui principali problemi attuali. Mi pare di aver sempre detto e scritto - magari su riviste che hanno 10 lettori - quello che tengo in molta chiarezza e senza tanti complimenti. E mi sembra di averlo fatto anche lunedì.

Ma serve?

Molto anche volentieri vorrei sapere se ritieni che il tuo collega del riempiero abbia

GAETANO MIARELLI MARIANI 00152 ROMA VIALE AURELIO SAFFI, 97

compreso il suo dovere di informare in modo corretto ~~l'opinione~~ i cittadini sull' in conto di ~~questa sera~~ dell' altro sera all' INARCH, molto, secondo il cronista, sul piano, riassunto da senza, e animato dalle "autorità" (tu, per fortuna non ci sei; puoi ancora salvarci l' avviso) E di episodi del genere - sai meglio di me - se ne potrebbero elencare decine ogni giorno.

Conformismo e ideologia volgare anziché onesta e civile informazione. Purtroppo come ai bei tempi; anzi come sempre in Italia. Io cerco di non starti. Ti abbraccio, Gaetano.



## Il dibattito su via dei Fori



### Peccei: «L'occasione per migliorare la qualità della vita in questa città»

di PIERO BOTTALI

Eliminazione di via dei Fori Imperiali, «collaborazione» fra organismi preposti al traffico e Sovrintendenze archeologiche, proposte concrete del ministero dei Beni culturali per l'acquisto del Codice Leonardesco all'asta a Londra: questi i maggiori temi trattati, sia pur fuggevolmente, durante un incontro-dibattito fra il ministro Oddo Biasini ed esponenti della cultura e dell'arte. Sullo sventramento per lo meno di una parte di via dei Fori ormai la polemica è in pieno atto, anche se la stragrande maggioranza degli esperti, di varia estrazione culturale, pare compatta sul progetto lanciato da Petroselli di creare, senza soluzione di continuità, un parco archeologico che unisca il Campidoglio al Colosseo, come prima fase, per arrivare poi alla creazione del vagheggiato parco dell'Appia Antica.

Appunto su tale questione, Aurelio Peccei, il lucido futurologo sui limiti dello sviluppo dell'umanità e sulla qualità della vita per le prossime generazioni ha detto: «Non ci può essere avvenire se non guardando il passato: non come concezione di romantico compiacimento fine a se stesso dei ruderi antichi, bensì come supporto indispensabile su cui poggiare per avere una coscienza di sé, come base per avere la forza e la fede per andare avanti». Sono quindi totalmente d'accordo con il progetto di eliminare la via dei Fori in quanto si allargherebbero gli spazi verdi e ricchi di cultura, ed in definitiva sarebbe un'ottima occasione per migliorare la qualità della vita in una città come Roma, sulla strada di diventare una megalopoli disordinata e caotica».

#### Come vede Roma fra, poniamo, cento anni?

«Roma non è un'entità a sé stante, ma fa parte ovviamente di un tutto ben più vasto; e questo 'tutto' non dico fra cento anni, ma fra dieci anni, stando così le cose — fra distruzione della natura, proliferazione delle armi ed aumento geometrico della popolazione (senza dimenticare i problemi dell'inquinamento) — io non riesco proprio a vederlo».

Parlando dei problemi del traffico a Roma, l'arch. Vittoria Calzolari, assessore al Centro Storico, ha lamentato «la mancanza di chiarezza nei rapporti fra gli enti preposti alla salvaguardia dei monumenti e quelli allo sviluppo della circolazione delle auto; la legge sui 180 miliardi per Roma — ha detto — può essere una buona occasione per sperimentare questa collaborazione fra ministero dei Beni culturali, Sovrintendenze ed enti di sviluppo». Peccato che non abbia detto come. In quanto al traffico è stata lapidaria: «La circolazione delle auto non si può spostare: bisogna solo eliminarla». In quanto al Codice di Leonardo che Christie's metterà all'asta il 13 dicembre, il ministro Biasini ha detto che «tenteremo di acquistarlo, ma non a qualunque costo, vista la cifra di base (9 miliardi) che viene richiesta».